RSVN.it
RadioSavonaSoundNews
domenica 26 agosto 2012
Aggiornato oggi alle: 10.33

Sabato 25 Agosto 2012

Condividi |

Bolkestein e dintorni, dibattito a Loano

Oggi alle 16 al Città di Torino

Loano. "Spiaggia: siamo liberi di scegliere?" è il titolo del dibattito pubblico organizzato dal circolo di Rifondazione Comunista del ponente savonese per questo pomeriggio lle 16.00 presso lo stabilimento "Città di Torino" a Loano. Nel corso dell'incontro verrà fatto il punto sulle normative europee e regionali in materia di concessioni demaniali. In occasione della "serrata degli ombrelloni" di venerdì 3 agosto i circoli del ponente savonese Rifondazione Comunista si sono pubblicamente detti favorevoli alla direttiva Bolkestein, che a partire dal 1 gennaio 2016 metterà all'asta le licenze dei titolari di concessioni demaniali italiani e non:

“Noi di Rifondazione Comunista diciamo sì alla Bolkestein – scrive Paolo Tosi in una nota – Eravamo già intervenuti anni fa proponendo proprio quello che poi avrebbe chiesto l’Europa. Non è ammissibile che i beni demaniali siano trattati come proprietà privata. Riteniamo giusto, invece, che le concessioni vengano aggiudicate mediante gare d’appalto: le spiagge sono beni comuni, beni di tutti”. Le ragioni sono chiare: “La Bolkestein da l’opportunità di cambiare l’attuale forma delle concessioni mediante l’introduzione di criteri alle gare d’appalto, che secondo noi dovrebbero diventare tutte spiagge libere dotate di servizi, bar, ristoranti e noleggio di attrezzature non fisse. Liberando le spiagge dalle file di ombrelloni e sdraio spesso vuoti risalterebbe la bellezza del litorale ligure e si permetterebbe a tutti di fruire liberamente della spiaggia e del mare per un’offerta turistica alternativa e attraente, in grado di rilanciare l’economia turistica che di anno in anno si sta affievolendo”. Il discorso, poi, si allarga: “La Liguria dice no alla normativa europea. Noi siamo convinti che a dire no siano solo i balneari e i politici che cedono alle pressioni di questa lobby e che la maggior parte dei cittadini liguri e non abbia un’altra idea”.